

**CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.**

Via Caruscino, sn  
67051 Avezzano (AQ)  
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 13-07-2021

Pagina 1 di 44

Rev. 02/2021

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

# D.U.V.R.I.

## Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenziali

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008

Riferimenti normativi:

D.M. 03.08.2015 – D.Lgs. 81/2008



Sede Legale

Via Caruscino, 1  
67051 Avezzano (AQ)





**CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.**

Via Caruscino, snc  
67051 Avezzano (AQ)  
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 13-07-2021

Pagina 2 di 44

Rev. 02/2021

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE**

## INTRODUZIONE AL DOCUMENTO

Spett.le Azienda

il presente documento viene fornito in ottemperanza e conformità a quanto sancito nell'articolo 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 nell'ambito degli obblighi del datore di lavoro committente relativamente ai **contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione** per fornire ai Vs. addetti che opereranno presso la sede del CAM s.p.a. tutte le informazioni ritenute necessarie al fine di una attiva e reale collaborazione fra Datori di lavoro in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e per ridurre i rischi interferenziali che potrebbero manifestarsi

## COSA PREVEDE LA NORMA:

Il disposto normativo attualmente in vigore nel nostro paese facente capo al D.Lgs. 81/08 prevede che il Datore di lavoro committente, promuova il coordinamento fra tutti i datori di lavoro al fine di elaborare un DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi) che tenga conto dei soli rischi interferenziali che possono verificarsi dalla commistione delle varie attività.

Il datore di lavoro committente non ha alcun obbligo circa il rispetto delle varie disposizioni normative in capo al singolo datore di lavoro sul quale quindi restano immutate responsabilità ed obblighi sanciti negli articoli 17 e 18 del medesimo decreto.

## STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Questo documento di valutazione dei rischi interferenziali è stato così pensato e strutturato.

Nella prima parte si forniscono alle imprese esterne tutte le informazioni relative alle regole di condotta generale da tenere nella sede aziendale oltre all'informativa relativa al nostro organigramma.

Successivamente è riportato un estratto del nostro documento di valutazione dei rischi ex. Art. 28 del D. Lgs.81/08.

In particolar modo vengono riferiti i rischi strettamente collegati ai luoghi di lavoro e non i rischi specifici a cui sono esposti i nostri lavoratori durante lo svolgimento quotidiano delle loro mansioni al fine di permettere ai datori di lavoro delle imprese esterne che andranno ad operare, di adempiere ai loro obblighi di formazione e informazione in merito verso i propri lavoratori.

Le stesse informazioni sono fornite ai lavoratori autonomi per i medesimi scopi.

Si forniscono poi, sulla base di quelli che sono i rischi residui, le indicazioni di prevenzione e protezione specifiche e le procedure da adottare per le proprie lavorazioni e per utilizzo dei luoghi di lavoro della sede aziendale.

Il documento si completa con un estratto del piano di emergenza della sede aziendale dove sono illustrate le procedure che i nostri lavoratori metteranno in atto in caso di emergenza in uno degli scenari ipotizzabili e che sono fornite allo scopo di permettere una corretta informazione e formazione ai vostri addetti che opereranno presso la sede aziendale.

**ORGANIGRAMMA GENERALE DELLA SICUREZZA**

Attualmente risulta in essere il seguente organigramma aziendale:

<b>ORGANIGRAMMA FUNZIONALE SICUREZZA</b>		
<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>	<b>e-mail</b>
<b>PRESIDENTE</b>	MORGANTE MANUELA	m.morgante@cam-spa.com
<b>DATORE DI LAVORO DELEGATO</b> Dirigente Area Tecnica	CORSINI LEO	l.corsini@cam-spa.com
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	Dott.ssa MACERA DANIELA	daniela_macera@alice.it
<b>RESPONSABILE LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	IANNICCA MARCO	m.iannicca@cam-spa.it
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	Ing. ALBANO RUBICINI	albano.rubicini@profilaziendali.it
<b>Responsabile UFFICIO SICUREZZA</b>	MORGANTE SIBILLA	s.morgante@cam-spa.com
<b>Preposto Responsabile UFFICIO TECNICO – RETI DI CAPTAZIONE E ADDUZIONE + RETI INTERNE</b> <b>Responsabile UFFICIO TELECONTROLLO E MISURE</b>	CAMASSO ROBERTO	r.camasso@cam-spa.com
<b>Preposto Responsabile LABORATORIO ANALISI</b>	CIPOLLONI ALBERTO	a.cipolloni@cam-spa.com
<b>Preposto Responsabile QUALITA' ACQUE</b>	CIPOLLONI ALBERTO	a.cipolloni@cam-spa.com
<b>Preposto Responsabile UFFICIO FATTURAZIONE</b>	DI BERNARDO MAURIZIO	m.dibernardo@cam-spa.com
<b>Preposto Responsabile UFFICIO DEPURAZIONE - FOGNE</b>	DI CESARE ANTONIO	a.dicesare@cam-spa.com
<b>Preposto Responsabile AREA INFORMATICA E CED</b>	MACEROLA ALFONSO	a.macerola@cam-spa.com
<b>Preposto Responsabile UFFICIO APPARATI ELETTROMECCANICI</b>	MICHETTI ANTONIO	a.michetti@cam-spa.com
<b>Preposto Responsabile UFFICIO COMMERCIALE</b>	FALCETELLI LUCIA	l.falcetelli@cam-spa.com
<b>Dirigente AREA AMMINISTRATIVA E GESTIONALE</b>	SANTUCCI ALBINO	a.santucci@cam-spa.com
<b>Preposto Responsabile MAGAZZINO E PARCO MACCHINE</b>	D'AULERIO FABIO	f.daulerio@cam-spa.com



**CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.**

Via Caruscino, snc  
67051 Avezzano (AQ)  
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 13-07-2021

Pagina 4 di 44

Rev. 02/2021

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE**

<b>Preposto Coordinatore DISTRETTO DI TAGLIACOZZO</b>	TOMMASI MARCO	m.tommasi@cam-spa.com
<b>Preposto Coordinatore DISTRETTO DI PEScina</b>	D'ONOFRIO PAOLO	p.donofrio@cam-spa.com
<b>Preposto Coordinatore DISTRETTO DI AVEZZANO</b>	DI GIOSIA ANTONIO	a.digiosia@cam-spa.com
<b>Preposto Coordinatore IMPIANTI DI DEPURAZIONE</b>	BIANCHI MEDORO	o.ambrosi@cam-spa.com
<b>Preposto Coordinatore SQUADRA UFFICIO COMMERCIALE</b>	PAOLINI CORRADO	c.paolini@cam-spa.com
<b>Preposto RECUPERO CREDITI</b>	CANTORESIO MARIO	m.cantoresi@cam-spa.com
<b>Coordinatore AMMINISTRATIVO</b>	FALCETELLI LUCIA	l.falcetelli@cam-spa.com
<b>Responsabile UFFICIO PERSONALE</b>	DI CERCHIO PIERO	p.dicerchio@cam-spa.com

**CONDIZIONI PRELIMINARI IMPRESCINDIBILI PER PERSONALE DITTE ESTERNE**

Si ricorda che tutte le ditte esterne hanno l'obbligo di provvedere affinché TUTTI gli addetti che presteranno servizio all'interno della Ns. sede:

- siano muniti di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u) del D.Lgs. 81/08;
- siano regolarmente assunti ed in regola con i premi assicurativi ;
- Abbiano ricevuto adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08, nonché sui contenuti del presente DUVRI;
- Siano sottoposti, nei casi previsti dalla normativa, alla prevista sorveglianza sanitaria con modalità stabilita dal proprio Medico Competente;
- Indossino i previsti Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla vostra valutazione dei rischi stilata ai sensi dell'art.18 lettera d) del D.Lgs. 81/08
- Si attengano scrupolosamente alle procedure della nostra azienda riportate nell'apposito paragrafo

**DISPOSIZIONI PRELIMINARI OBBLIGATORIE PER LE DITTE ESTERNE**

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi che presteranno lavoro all'interno del magazzino hanno l'obbligo preliminare di presentarsi all'ingresso, qualificarsi e chiedere di poter parlare con il preposto o dal responsabile incaricato dall'azienda.

Il preposto o l'incaricato dall'azienda avrà il compito di indicare l'ubicazione delle vie di fuga, dei punti sicuri di raccolta, dei servizi igienici, dei presidi di lotta agli incendi e ogni altra indicazione utili allo svolgimento in salute e sicurezza dei lavori.

Il preposto o l'incaricato dall'azienda rimarrà a disposizione, compatibilmente con le esigenze di lavoro per ogni altra eventuale informazione delle imprese esterne.



**UTILIZZO DELLE STRUTTURE AZIENDALI DELLA STAR LOGISTIC SRL**

Ogni lavoratore delle aziende esterne operanti presso la C.A.M. s.p.a può accedere esclusivamente ai locali di stretta pertinenza con i lavori da eseguire fatte salve deroghe che devono essere autorizzate dalla direzione generale.

I servizi igienici della C.A.M. s.p.a. sono a disposizione dei lavoratori delle ditte esterne.

Presso gli uffici del magazzino è collocata la cassetta di primo soccorso; i lavoratori delle ditte esterne, in caso di necessità possono rivolgersi al preposto per avere accesso ai presidi di primo soccorso.

In caso di necessità di attivazione della chiamata dei soccorsi, fare riferimento a quanto descritto nell'apposito paragrafo del presente DUVRI.

**NOTA BENE****LAVORI CHE ESPONGONO I PROPRI ADDETTI A RISCHI DI CADUTA DALL'ALTO E RISCHI DI INCENDIO/ESPLOSIONE**

Nel caso in cui l'oggetto dei lavori preveda lo svolgimento di mansioni comportanti rischi di caduta dall'alto (altezze maggiori di 2 metri), che introducano nell'ambito lavorativo rischi di esplosione o che comportino aggravii dei rischi di incendio, i singoli datori di lavoro sono **TASSATIVAMENTE** tenuti ad informare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ing. ALBANO RUBICINI).

Contestualmente il datore di lavoro dovrà fornire le indicazioni dettagliate su come intende procedere per operare nel pieno rispetto della salute e della sicurezza di tutti i lavoratori e della clientela.

**INFORMAZIONI GENERALI PER LE DITTE ESTERNE:**

Gli addetti delle ditte esterne sono tenuti a:

1. rispettare le proprie procedure aziendali in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro;
2. attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal proprio Datore di Lavoro;
3. attenersi alle norme previste nel presente documento;
4. rispettare gli orari di lavoro previsti. Eventuali orari straordinari devono essere concordati con la direzione della C.A.M. s.p.a.;
5. non accedere ai luoghi di lavoro per i quali non si è autorizzati;
6. eseguire esclusivamente le lavorazioni oggetto dell'appalto;
7. segnalare tempestivamente al preposto del magazzino anomalie riscontrate nei luoghi di lavoro quali ad esempio: parti di impianti malfunzionanti o pericolosi (prese elettriche difettose, fili scoperti su macchinari), instabilità di strutture, ecc...senza naturalmente intervenire in alcun modo per ovviare all'anomalia eccezion fatta per chi è chiamato ad intervenire professionalmente proprio per la risoluzione di tali anomalie;
8. non operare su impianti in tensione o in prossimità degli stessi se il proprio datore di lavoro non ha provveduto all'apposita autorizzazione per queste lavorazioni ai sensi dell'articolo 82 del D.Lgs. 81/08 (cosiddetti PES/PAV) e solo per lavori espressamente commissionati alla propria azienda;
9. avvisare i nostri preposti nel caso in cui le lavorazioni da svolgere occupino grandi superfici e/o possano pregiudicare le vie di circolazione e gli spazi di lavoro (esempio montaggio di trabattelli, smontaggio di macchinari, impianti canalizzati ecc...);
10. nei casi riportati nel punto precedente, perimetrare la zona di lavoro con apposito nastro segnaletico al fine di evitare che lavoratori non autorizzati transitino nelle immediate vicinanze (ad esempio è pericoloso passare sotto i trabattelli, sostare o transitare nelle zone in cui operano macchine semoventi, sostare o transitare nelle zone in cui si opera con elettrodomestici che producono rumore, polveri, scintille, ecc...)

**Ai lavoratori delle ditte esterne è fatto assoluto divieto di:**

1. fumare in tutti i luoghi di lavoro e, comunque, dove siano esposti gli appositi cartelli di divieto, anche all'esterno
2. compromettere la sicurezza dei lavoratori e delle altre aziende esterne compiendo operazioni non previste dalle procedure e prese di propria iniziativa;
3. utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà della Star Logistic srl o di altre aziende esterne. Eventuali deroghe a questo punto devono essere espressamente autorizzate dai datori di lavoro delle ditte interessate;
4. utilizzare ingressi diversi dalle porte (aperture su solai, finestre, ribalte di carico ecc...);
5. arrampicarsi su scaffali e mobili presenti nei luoghi di lavoro;
6. occupare anche provvisoriamente vie di circolazione e vie di fuga nonché i punti sicuri di raccolta;
7. coprire, rimuovere e in genere compromettere la visibilità e la pronta reperibilità delle attrezzature di lotta antincendio;
8. correre all'interno dei luoghi di lavoro;
9. mangiare e bere all'interno della struttura;
10. utilizzare "scale improvvisate" per lavori in altezza quali ad esempio sedie ed arredi in genere, cassette, pallets ecc.
11. non compiere nessuna operazione su impianti elettrici, idraulici, antincendio, aria condizionata, distribuzione del gas o parti di essi a meno che, naturalmente, non foste chiamati come ditte specializzati proprio ad eseguire lavori su di essi in qualità di personale qualificato
12. Vi ricordiamo queste disposizioni sono assolutamente inderogabili e in caso di incidenti o infortuni derivanti da negligenze e mancanze dei Vs. addetti la Star Logistic srl potrà rivalersi in sede civile per il risarcimento di eventuali danni causati a cose e a persone.

Vi ricordiamo queste disposizioni sono assolutamente inderogabili e in caso di incidenti o infortuni derivanti da negligenze e mancanze dei Vs. addetti, il CAM s.p.a. potrà rivalersi in sede civile per il risarcimento di eventuali danni causati a cose e a persone.

Una ulteriore, doverosa premessa di carattere generale, è necessaria per ribadire la delicatezza del contesto lavorativo in cui andrete ad operare:

nell'espletare le normali mansioni non va mai dimenticato che i luoghi di lavoro (aperti al pubblico) sono frequentati dalla nostra clientela e fra di essa potrebbero esserci persone anziane, disabili, donne in stato di gravidanza e soprattutto bambini.

Per questo motivo, ribadiamo l'importanza del rispetto delle nostre indicazioni e che la prima misura di prevenzione da adottare è quella di programmare, per quanto possibile, le lavorazioni delle ditte esterne al di fuori dell'orario di apertura al pubblico.



**CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.**

Via Caruscino, snc  
67051 Avezzano (AQ)  
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 13-07-2021

Pagina 7 di 44

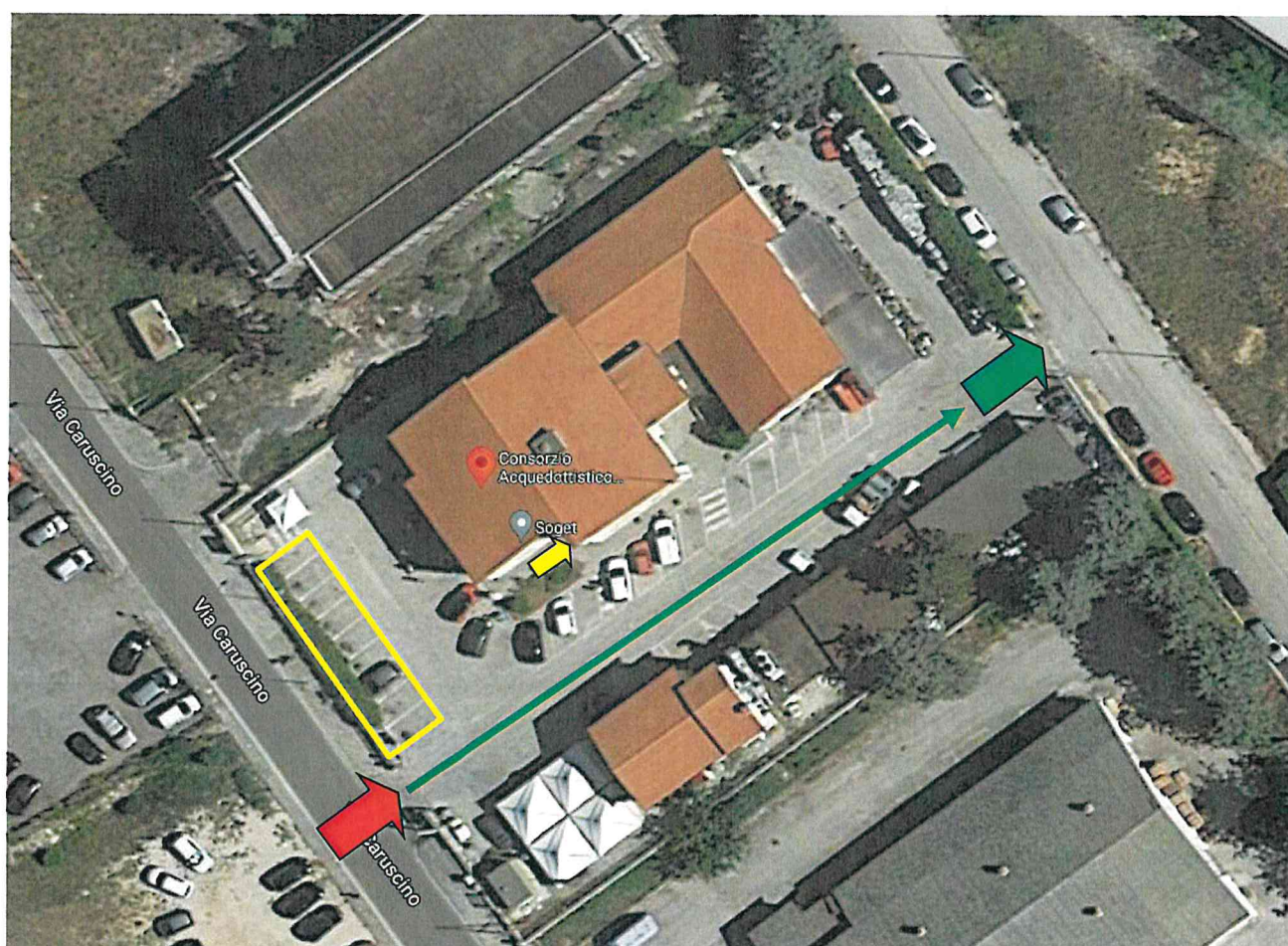
Rev. 02/2021

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

### INDICAZIONI RELATIVE AL CARICO/SCARICO, PARCAMENTO E ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO

Le aziende esterne sono autorizzate ad accedere all'interno dell'area di pertinenza della C.A.M. s.p.a., definita dall'area recintata intorno all'edificio della sede centrale.

In via preferenziale dovranno parcheggiare i loro mezzi negli stalli posti di fronte l'ingresso del Front-Office (area individuata con contorno giallo nella figura seguente) e in caso di necessità utilizzare lo stallone più prossimo per il carico scarico delle attrezzature o dei prodotti. Si vieta di occupare un'area esterna a quella indicata se non espressamente autorizzati dalla direzione.



Nel caso in cui gli stalli indicati siano completamente occupati, gli addetti delle ditte esterne potranno sostare temporaneamente in altri stalli, contattare la direzione o il suo incaricato e concordare con lui un'altra area idonea a tali operazioni preliminari o il ripristino della fruibilità dei precedenti, spostando i mezzi ivi presenti se di proprietà del C.A.M. s.p.a. o del Personale interno.

Prima dell'accesso all'interno della sede del C.A.M. s.p.a. devono chiedere l'autorizzazione alla direzione attraverso il citofono posto nell'ingresso individuato nell'immagine precedente (freccia gialla) e attendere un delegato della direzione che attui tutte le procedure di ingresso previste dal Protocollo anti-contagio da COVID-19.

L'ingresso all'area con i mezzi dovrà essere esclusivamente quello posto su Via Caruscino (freccia rossa), mentre



per l'uscita utilizzare quello dalla parte opposta nei pressi dei magazzini (freccia verde).  
In tali operazione risulta obbligatorio mantenere una velocità ridotta.

### INDICAZIONI RELATIVE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI

Nel caso in cui le ditte esterne dovessero produrre rifiuti, gli stessi dovranno essere gestiti come segue:

- per rifiuti di piccole dimensioni assimilabili ai rifiuti urbani non differenziabili, potete conferire gli stessi nei cestini disponibili (chiedere alla direzione loro ubicazione)
- per rifiuti di piccole dimensioni del tipo "carta e cartone" e/o "imballaggi in plastica", potete provvedere al conferimento nei cassoni del CAM s.p.a.

Per tutti gli altri rifiuti è fatto obbligo alla ditta esterna di provvedere al trasporto in conto proprio degli stessi e farsi carico dello smaltimento in base ai propri protocolli ambientali e alle normative vigenti.

### INDICAZIONE DEI RISCHI RESIDUI PRESENTI DI INTERESSE PER LE DITTE ESTERNE

#### RISCHI LEGATI AI LUOGHI DI LAVORO

Riportiamo un elenco dei rischi presenti come da indicazioni del nostro documento di valutazione dei rischi:

- Rischi di traumi contusivi derivanti da scivolamento per presenza di acqua nei corridoi della sede per sversamenti accidentali o pavimenti bagnati durante le pulizie;  
Nelle zone esterne della sede, c'è analogo rischio in caso di precipitazioni o di presenza di ghiaccio e neve.
- Rischi di inciampo e successiva caduta per presenza di merci o altro materiale
- Rischi di traumi agli arti inferiori per urti con arredi

#### RISCHIO ELETTRICO

L'impianto elettrico presente è stato realizzato alla regola dell'arte e certificato in base alla vigente normativa, lavori di manutenzione e adeguamento dello stesso sono affidati ad azienda abilitata e l'impianto di messa a terra viene periodicamente verificato con modalità stabilite dal D.Lgs 462/01.

Questa premessa non esclude la possibilità che si possano verificare incidenti legati alla presenza di corrente elettrica.

Le ditte a cui vengono affidati lavori di vario genere all'interno della sede dispongono normalmente di prese alimentate a 220 V, su richiesta delle singole ditte, per lavori particolari, potranno essere messe a disposizioni prese autobloccanti alimentate a 380 V.

Non è concesso compiere lavori di adeguamento provvisorio e personalizzato degli impianti come ad esempio, spostare prese, aprire scatole di derivazione, quadri elettrici ed altri parti dell'impianto a meno che naturalmente la ditta in questione debba eseguire lavori di natura strettamente legata all'impianto.

Si raccomanda alle aziende di adoperare materiale elettrico conforme alle norme CEI e di far riferimento a tutte le norme di buona tecnica in vigore.

Ricordiamo che la responsabilità circa la conformità delle attrezzature di lavoro è a carico del Datore di Lavoro dell'azienda affidataria dei lavori.

La direzione del CAM s.p.a. non risponderà di infortuni o di danni derivanti dalla non conformità di materiali utilizzati dalle ditte esterne.



## RISCHIO RUMORE

Nei nostri luoghi di lavoro, di norma (ovvero sia quando non vi siano lavorazioni straordinarie di manutenzione e/o ristrutturazione), non si registrano rumori significativi e, più in generale, per esprimere una valutazione conforme al dettame normativo, il LAeq registrabile, non supera gli 80 dB(A).

## RISCHIO PRESENZA ASCENSORI E REGOLE DI UTILIZZO

Nella sede è presente 1 ascensore.

Gli ascensori sono verificati puntualmente in conformità alle disposizioni normative vigenti, sussistono comunque rischi residui (inciampo, caduta a livello, schiacciamento nelle porte, In particolare, l'ascensore è ubicato vicino all'ingresso del personale al piano terra E serve per collegare il PIANO TERRA col PIANO PRIMO.

L'ascensore è aperto alla clientela e, quindi, è utilizzabile anche dal personale delle ditte esterne.

Nell'utilizzo occorre attenersi al rispetto delle seguenti procedure:

- L'ascensore non può essere utilizzato per trasportare merci ed attrezzature indipendentemente dal loro ingombro e peso;
- Rispettare scrupolosamente i limiti di affollamento e di portata di carico fissati dal costruttore;
- È tassativamente vietato utilizzare l'ascensore in caso di emergenza (incendio, evacuazione, terremoto, ed ogni qualvolta sia espressamente indicato da cartelli o indicazioni del nostro personale)
- In caso di presenza di cartello "fuori servizio" o di evidenti malfunzionamenti e avarie (luce spenta, porte che non si chiudono, non perfetto allineamento al piano ecc...) non utilizzare l'ascensore e segnalare immediatamente al preposto tali anomalie per permettere la messa "fuori servizio" dell'ascensore;
- In caso di arresto improvviso o "fuori piano", non uscire per nessun motivo dalla cabina:
  - a. non forzare apertura delle porte;
  - b. non manomettere la pulsantiera;
  - c. non intervenire sulla parte elettrica dell'ascensore;
  - d. premere il pulsante per la chiamata dei soccorsi ed attendere le istruzioni fornite dall'operatore dell'emergenza

## RISCHIO LEGATO ALLA PRESENZA DI TRAFFICO MISTO PEDONI - REGOLE PER L'ACCESSO DEI VOSTRI MEZZI

All'esterno della ditta esiste il pericolo di investimento da parte dei mezzi aziendali (auto e camion delle ditte esercenti e di fornitori per i carico e scarico di merci), mezzi del personale.

All'interno del parcheggio di pertinenza aziendale, vige il Codice della Strada con le seguenti integrazioni:

- i pedoni hanno sempre la precedenza
- la velocità massima consentita è quella così detta "a passo d'uomo"
- avvisare a mezzo di segnalazione acustica e luminosa nel sopraggiungere agli incroci o accortisi della presenza di un pedone
- nel caso in cui si debbano eseguire lavori in esterno, tenendo conto di questo rischio ciascun Datore di lavoro delle ditte esterne valuterà l'eventuale esigenza di fornire ai propri addetti i DPI ad alta visibilità, in questi casi è tassativo segnalare la zona dei lavori a mezzo segnaletica stradale, perimetrare con nastro ad alta visibilità (bianco/rosso) la zona dei lavori e interdire il traffico di mezzi e pedoni

## PER LA FASE DI PARCHEGGIO ATTENERSI ALLE SEGUENTI SEMPLICI REGOLE:

1. nel parcheggiare, prestare molta attenzione a non coprire manichette antincendio, pulsanti di allarme, pulsanti di interruzione della corrente elettrica e cartellonistica di sicurezza;

2. non sostare di fronte alle uscite di emergenza e lungo le vie di fuga nonché nei siti dei punti sicuri di raccolta;
3. Non lasciare il mezzo in sosta con il motore acceso, provvedere sempre a spegnere il quadro, inserire freno a mano e, nel caso di mezzi pesanti, inserire le zeppe sotto le ruote specialmente nelle fasi di carico e scarico merci.

#### **UTILIZZO DELLE STRUTTURE DELLA SEDE**

Ogni lavoratore delle aziende esterne operanti presso il CAM s.p.a. può accedere esclusivamente ai locali di stretta pertinenza con i lavori da eseguire fatte salve deroghe che però devono essere autorizzate dalla direzione generale.

i servizi igienici e i locali di riposo del CAM s.p.a. che sono a disposizione dei lavoratori delle ditte esterne e saranno indicate dalla Direzione al momento dell'ingresso in azienda.

#### **RISCHI DOVUTI ALLA PRESENZA CARRELLI ELEVATORI**

Nei luoghi di lavoro sono presenti dei carrelli elevatori.

I nostri addetti sono stati opportunamente formati al loro utilizzo tuttavia, nel caso le ditte esterne operassero in zone dell'edificio o del magazzino, resta il rischio residuo di urti arti inferiori con parti metalliche, schiacciamento e investimento.

Il rischio dovrà essere ridotto al minimo avendo accortezza nell'operare in loro presenza evitando, per quanto possibile, di avvicinarsi alle zone di lavoro in cui i nostri operatori stanno utilizzando queste attrezzature.

È fatto tassativo divieto ai lavoratori delle ditte esterne di utilizzo di queste attrezzature.

In casi eccezionali, previa autorizzazione del RSPP, e sotto la supervisione del preposto, potrà esserne consentito l'utilizzo occasionale se adeguatamente formati

#### **RISCHIO DI INCENDIO**

Nella sede aziendale il rischio di incendio è stato valutato in conformità con quanto disposto dalla vigente normativa.

I rischi di innesco di incendio sono riferibili alla presenza di corrente elettrica, di materiale combustibile in corrispondenza degli spazi di pertinenza della sede.

All'interno della stessa sono disponibili presidi di prevenzione e lotta agli incendi sia passivi che attivi; per questo motivo, in caso di inneschi di incendi, il personale delle ditte esterne (purché formato a riguardo) è autorizzato all'utilizzo degli estintori disponibili nei nostri luoghi di lavoro (sia quelli ad anidride carbonica che quelli a polvere).

E' fatto invece divieto di utilizzo di naspi, manichette ed idranti nonché l'attivazione manuale di impianti sprinkler o similari.

In caso di incendio non controllato, segnaliamo i rischi derivanti da scottature, ustioni, traumi per urti o cadute causate da scarsa visibilità dovuta alla presenza di fumo e gravi rischi di inalazione di fumi e gas di combustione con esiti letali.

Per quanto sopra esposto, è fatto immediato obbligo, in caso di avvertimento del segnale di allarme (o indicazioni specifiche del nostro personale) di abbandonare senza esitazioni recandosi al punto di raccolta come indicazioni specifiche riportate nel paragrafo relativo all'evacuazione.

#### **RISCHIO CHIMICO**

Il rischio chimico nelle aree comuni della sede aziendale è dovuto esclusivamente all'esposizione ai prodotti



chimici introdotti eventualmente dalle ditte esterne.

Ai Datori di Lavoro delle ditte esterne è fatto obbligo di segnalare ogni tipo di prodotto contenente agente chimico che dovrà essere introdotto in azienda per le operazioni commissionate.

Tale segnalazione deve essere accompagnata possibilmente dalla scheda di sicurezza del prodotto o comunque da un sunto della stessa nel quale siano individuabili eventuali incompatibilità con gli altri prodotti chimici presenti.

In particolar modo vanno TASSATIVAMENTE dichiarati i prodotti corrispondenti alla classificazione:

#### Rischi per la sicurezza

**INFIAMMABILI****TOSSICI****ESPLOSIVI****GAS COMPRESSI****CORROSIVI**

#### Rischi per la salute

**CANCEROGENI  
MUTAGENI**

#### Disposizioni per utilizzo / Introduzione prodotti chimici

- Non lasciare mai incustoditi agenti chimici e i loro recipienti nei luoghi di lavoro
- Chiudere sempre i recipienti
- Introdurre solo prodotti contenenti agenti chimici nei recipienti originali, opportunamente etichettati e riconoscibili da chiunque;
- Nel caso utilizzo di bombole con gas compressi prendere ogni precauzione per evitare caduta delle stesse, chiudere sempre l'erogazione del gas quando non utilizzato
- Integrare le presenti disposizioni con le indicazioni eventualmente fornite dal Servizio di Prevenzione e Protezione del CAM s.p.a.

#### **D.P.I. RACCOMANDATI AI LAVORATORI DELLE DITTE ESTERNE**

Ricordiamo che i DPI sono forniti da ogni Datore di Lavoro in base al proprio documento di valutazione del rischio. Per le normali lavorazioni presso la sede aziendale a voi commissionate, non sono necessari DPI integrativi rispetto a quelli da voi normalmente utilizzati con eccezione dei casi sotto riportati:

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE**

1. nel caso in cui i Vs. addetti dovessero operare in quota (altezze superiori ai 2 mt.), predisporre idonei DPI anticaduta ed individuare idonei punti di ancoraggio sicuri in collaborazione con il RSPP del CAM s.p.a.
2. nel caso in cui i Vs. addetti dovessero operare in taluni nostri locali angusti ove vi sia il rischio di urtare la testa oppure in caso di assistenza ad altri operatori che operano su scale o trabattelli, occorrerà fornire elmetti di protezione del capo;
3. nel caso di lavorazioni all'esterno della sede aziendale, laddove vi sia presenza anche minima di traffico veicolare, è fatto obbligo indossare DPI (minimo gilet) ad alta visibilità.
4. Nel caso in cui doveste operare in ambienti ove si presenti il rischio di ambienti confinati e/o con ridotto afflusso di aria e/o a rischio di inquinamento (esempio lavori negli scavi, nelle condotte interrato ecc...) occorre avvisare immediatamente il RSPP del CAM spa ed attuare le procedure previste fornendo anche gli opportuni DPI ai propri addetti in base alla valutazione dei rischi e alle specifiche procedure di ogni azienda appaltatrice.

In relazione all'Emergenza determinata dalla Pandemia del Covid-19:

5. Utilizzo mascherina chirurgica (o dispositivi con prestazioni superiori quali facciali filtranti FFP2-FFP3 senza valvola) all'interno di spazi comuni o nel caso di ingresso all'interno degli ambienti con presenza di clientela e/o di personale interno o in generale in qualunque situazione in cui non sia possibile mantenere la distanza interpersonale di 1 m. A ciò va abbinata una frequente igienizzazione delle mani o se richiesto l'utilizzo di guanti monouso.

**REGOLE DI ACCESSO ALLA COPERTURA DELL'EDIFICIO E RISCHI PRESENTI**

Nel caso in cui la vostra azienda dovesse andare ad operare sulla copertura della struttura, rispettare le seguenti procedure:

- Richiedere, ogni volta, autorizzazione per l'accesso alla direzione fornendo preventivamente una procedura che descriva le modalità e le attrezzature che verranno utilizzate per l'accesso, oltre che le misure di sicurezza adottate;
- Accertarsi che persone non autorizzate possano impropriamente accedervi;
- Lavorare con la massima diligenza, perizia e prudenza evitando di far cadere materiale dall'alto;
- Per carico e scarico di materiale ingombrante o pesante che non può essere portato a mano, concordare preventivamente rispetto all'inizio dei lavori con l'RSPP della C.A.M. s.p.a. le modalità per utilizzare gru o altri mezzi di sollevamento;
- Prestare la massima attenzione a non calpestare i lucernai ed i cupolini e procedere solo sulle parti strutturali della copertura
- Se esposti a pericolo di caduta dall'alto fare riferimento alle vostre procedure e all'utilizzo dei vostri DPI per i quali dovrete avere specifica formazione, informazione ed addestramento.
- Qualora necessitate di punti di ancoraggio per i DPI di trattenuta o anticaduta, poiché costretti ad operare vicino bordo della copertura rivolgetevi preventivamente, rispetto all' inizio dei lavori, al RSPP della C.A.M. s.p.a.
- Non toccare per nessun motivo i relativi impianti di servizio, le macchine trattamento aria o altri macchinari presenti, se non si è espressamente autorizzati;
- Non sporgersi dal bordo della copertura, grave pericolo di caduta dall'alto.

**RISCHI PRESENTI IN COPERTURA**

Va premesso che questi rischi non sono da intendersi quali "interferenziali" poiché i nostri lavoratori non hanno



alcun accesso alla copertura.

Vengono segnalati ed indicati per tutela dei lavoratori delle ditte esterne autorizzate all'accesso.

Attualmente nell'edificio non sono presenti degli accessi fissi alla copertura.

#### RISCHIO CADUTA DALL'ALTO



— Lato non parapettato **DIVIETO** di lavorazioni in prossimità

Gli addetti delle ditte esterne non dovranno avvicinarsi ai bordi della copertura non parapettati a meno di non essere adeguatamente protetti contro le cadute dall'alto a mezzo di sistemi di trattenuta o parapetti provvisori.

A tale proposito e solo se siete aziende autorizzate a lavorare in prossimità del bordo, dovrete farvi rilasciare indicazioni dall'RSPP della C.A.M. s.p.a.

È fatto **DIVIETO DI OPERARE** nei pressi del bordo della copertura nelle zone in cui il parapetto non sia di adeguata altezza per una distanza non inferiore ai 2 mt rispetto al colmo del tetto.

È quindi obbligatorio per gli addetti delle ditte esterne, che dovranno operare sulla copertura, non avvicinarsi ai bordi dei lati contraddistinti dalla linea rossa se non adeguatamente protetti contro le cadute dall'alto a mezzo di sistemi di trattenuta che dovranno essere agganciati ad ancoraggi sicuri. In alternativa tali bordi devono essere messi in sicurezza attraverso l'installazione di parapettatura provvisoria adeguata.

#### RISCHIO SCIVOLAMENTO IN COPERTURA



Su tutta la copertura, segnaliamo la presenza di superfici scivolose in caso di pioggia, neve, brina mattutina.

#### RISCHIO INCIAMPO IN COPERTURA



In copertura sono presenti lucernai e cavi, inoltre la superficie non è regolare, evidenziamo pertanto un rischio di inciampo.

### VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

In base ai contratti in essere, le ditte "fisse" attese all'interno sono:

1. ADDETTI IMPRESA PULIZIA
2. ADDETTI IMPRESE MANUTENZIONE IMPIANTI
3. ADDETTI MANUTENZIONE ESTINTORI
4. ADDETTI IMPRESA ASSISTENZA CARRELLI
5. ADDETTI IMPRESA DERATTIZZAZIONE
6. ADDETTI IMPRESA MANUTENTRICE ASCENSORE

### RISCHI PRESENTI NEGLI SPAZI COMUNI

- Presenza di lavoratori nei corridoi e negli spazi comuni con scatoloni, espositori, scale portatili, carrelli con la merce con successivo ingombro delle vie di transito;
- Spostamento delle merci a mezzo di transpallets con successivo rischio di investimento degli addetti;
- Rischio di conseguenze per l'incolumità in caso di rapine nei negozi, a tal proposito attenersi alle seguenti procedure:
  - Di comune accordo con la Direzione Generale riportiamo delle indicazioni in merito elaborate sulla base di quelle emesse dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana – [www.abi.it](http://www.abi.it)) in collaborazione con la Polizia di Stato e con l'Arma dei Carabinieri, per le rapine in banca e di seguito adattate, da dover tener presente nel malaugurato caso si verifichi una rapina oggetto del presente documento.
  - Queste procedure verranno innanzitutto attuate dal personale che è stato all'uopo appositamente formato.

#### DURANTE LA RAPINA:

Nella malaugurata ipotesi si verifichi una rapina è essenziale ricordare che i malviventi vivono una fortissima tensione e che bisogna ad ogni costo evitare che essi abbiano reazioni violente pertanto ricordatevi che:

- la priorità assoluta è LA VOSTRA INCOLUMITA' E QUELLA DEI CLIENTI PRESENTI
- dovete assolutamente cercare di MANTENERE LA MASSIMA CALMA POSSIBILE
- l'incasso e le attrezzature sono coperte da polizza assicurativa, non tentate di proteggerlo a scapito della vostra sicurezza e di quella delle altre persone presenti;
- non siete preparati per intervenire fisicamente contro i rapinatori o per trattare con loro;
- dovete eseguire ciò che viene richiesto dai rapinatori senza fretta ma neanche lentamente evitando movimenti bruschi e senza fare nulla diverso da quanto richiesto
- se dovete spostarvi per eseguire gli ordini, avvisate il malvivente
- porre attenzione alle caratteristiche somatiche dei rapinatori (carnagione, altezza, capelli, accento ecc...) queste informazioni serviranno successivamente alle forze dell'ordine.



**DOPO LA RAPINA:**

- o avvisare immediatamente le forze dell'ordine (112 o 113) fornendo indicazioni utili alla loro intercettazione (auto usata, direzione presa, numero individui presenti alla rapina ecc...)
- o isolare le zone o cose toccate dai rapinatori (per il rilievo della scientifica)
- o impedire il rilascio di qualsiasi tipo di dichiarazione del personale a chiunque non appartenga alle forze dell'ordine
- o fornire alle forze dell'ordine informazioni in maniera chiara e obiettiva tralasciando interpretazioni personali o dettate dall'emozione del momento

**REGOLE DI ACCESSO PER I FORNITORI ESTERNI IN RELAZIONE AL RISCHIO BIOLOGICO DETERMINATO DALLA PANDEMIA DI COVID-19**

L'accesso ai fornitori esterni è limitato al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale. Questo significa che il datore di lavoro deciderà caso per caso, in relazione alla tipologia del servizio esterno, chi far accedere in azienda, limitando il più possibile le occasioni in cui debba avvenire, per il quale applicare specifiche modalità di ingresso. L'azienda fornisce all'impresa appaltatrice completa informativa dei contenuti del presente Protocollo aziendale (art. 26 del D.Lgs. 81/08) e costituiscono integrazione del DUVRI per quanto attiene alle misure di limitazione del contagio da COVID-19.

L'azienda altresì, vigila affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'azienda dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Il fornitore esterno che dovesse entrare quindi, si attiene alle regole di igiene personale applicabili a tutto il personale interno e comunque richiamati nella cartellonistica affissa.

Se deve essere svolta una attività professionale che prevede la permanenza all'interno della sede (es. ricarica distributori automatici, attività di manutenzione, pulizie, ...)

Non è esclusa la possibilità del committente di effettuare il controllo della temperatura corporea prima dell'accesso a mezzo termometro a infrarossi effettuata da un incaricato della direzione.

A tutti i lavoratori delle ditte esterne, al pari degli altri lavoratori, è fatto obbligo di utilizzo di mascherine (almeno del tipo "chirurgico") e di igienizzarsi le mani all'ingresso dei locali frequentati dalla clientela e/o da personale interno, e periodicamente durante la loro permanenza in essi.

Attenersi alle indicazioni della direzione in relazione alle circostanze specifiche in cui potrebbe essere richiesto anche l'utilizzo di guanti monouso, e per l'utilizzo e la pulizia dei servizi igienici loro riservati.

Tale documento integrato con i contenuti previsti all'interno del Protocollo di Sicurezza Anti-Contagio e regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19, verrà consegnato ai fornitori - appaltatori esterni, in quali dovranno esplicitarne il recepimento delle misure ivi contenute, all'interno del loro DOCUMENTO INFORMATIVO ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.



**DISPOSIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE CHE OPERANO ALL'INTERNO DELLA SEDE AZIENDALE**

Vi ricordiamo che le successive disposizioni sono assolutamente inderogabili e in caso di incidenti o infortuni derivanti da negligenze e mancanze dei Vs. addetti nonché gli organi di vigilanza e di previdenza, potranno rivalersi in sede civile per il risarcimento di eventuali danni causati a cose e a persone.

Una doverosa premessa di carattere generale è necessaria per ribadire la delicatezza del contesto lavorativo in cui andrete ad operare:

nell'espletare le normali mansioni ricordarsi che i luoghi di lavoro sono frequentati dalla nostra clientela e fra di essa potrebbero esserci persone anziane, disabili, donne in stato di gravidanza e soprattutto bambini.

Assumono quindi particolare rilevanza e meritevoli di completa attenzione le seguenti disposizioni:

**Rischi apportati e disposizioni specifiche per le imprese di pulizia che operano all'interno della sede aziendale**

1. non lasciare pavimenti e superfici (anche in esterno) bagnati o comunque scivolosi, se non è possibile asciugare le superfici, è fatto obbligo di segnalare e possibilmente perimetrare la superficie scivolosa con apposita cartellonistica (in italiano e inglese) e con nastro segnaletico;
2. non abbandonare per nessun motivo, sostanza contenenti agenti chimici (quindi tutti i prodotti utilizzati per le pulizie) incustoditi nei luoghi di lavoro non solo dei locali aperti al pubblico;
3. è fatto obbligo di introdurre solo prodotti contenenti agenti chimici nei recipienti originali, opportunamente etichettati e riconoscibili da chiunque;
4. se nel corso dello svolgimento delle mansioni, dovessero danneggiarsi arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici che possono comportare rischi di taglio o infortunio per il personale delle diverse ditte operanti e per la clientela, è fatto tassativo obbligo di segnalarli alla direzione;
5. nel caso si dovessero utilizzare scale portatili per la pulizia delle superfici in altezza, prestare la massima cautela per eventuale clientela (bambini in particolare) che potrebbe transitare al di sotto delle stesse;
6. non abbandonare attrezzature di lavoro di qualsiasi genere nei reparti aperti al pubblico, potrebbero comportare rischi di inciampo alla clientela, allo stesso modo si raccomanda la massima cura nell'utilizzare attrezzature di lavoro alimentate da corrente elettrica che necessitano di stendere a terra cavi elettrici che possono provocare inciampi e cadute di personale e clientela;
7. prestare la massima attenzione possibile nell'utilizzo di attrezzature di lavoro che possono provocare rischi di urto e/o investimenti di personale e clientela (macchine con o senza uomo a bordo) quali macchine lavasciuga, lucidatrici ecc...;
8. nel caso si svolgesse anche il servizio di "derattizzazione", si raccomanda la meticolosa cura nel disporre le esche topicide in modo che non possano essere toccate dai bambini nonché di predisporre la prevista segnaletica;
9. La ditta per la pulizia degli ambienti non frequentati da casi COVID-19 o per quelli in cui si è riscontrata la presenza di casi anche sospetti di soggetti che hanno contratto l'infezione da Sars-Cov-2, dovrà attenersi alle procedure che l'azienda committente ha esplicitato per entrambe le casistiche all'interno del proprio *Protocollo di Sicurezza Anti-Contagio e regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19* seguendo le indicazioni e le linee guida stabilite dal Ministero della Salute.  
La stessa ditta dovrà essere in possesso dei requisiti stabiliti dal D.M. del 7 Luglio 1997, n. 274.

**Disposizioni specifiche per le imprese di manutenzione impianti che operano all'interno della sede aziendale**

1. non abbandonare per nessun motivo, sostanza contenenti agenti chimici incustoditi nei luoghi di lavoro della sede aziendale non solo dei locali aperti al pubblico;
2. è fatto obbligo di introdurre nella sede aziendale solo prodotti contenenti agenti chimici nei recipienti originali, opportunamente etichettati e riconoscibili da chiunque;



3. se nel corso dello svolgimento delle mansioni, dovessero danneggiarsi arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici che possono comportare rischi di tagli per il personale delle diverse ditte operanti e per la clientela, è fatto tassativo obbligo di segnalarli al preposto del datore di lavoro;
4. nel caso si dovessero utilizzare attrezzature per lavorare in altezza, prestare la massima cautela per eventuale clientela (bambini in particolare) che potrebbe transitare al di sotto delle stesse;
5. non abbandonare attrezzature di lavoro di qualsiasi genere nei reparti, potrebbero comportare rischi di inciampo alla clientela, allo stesso modo si raccomanda la massima cura nell'utilizzare attrezzature di lavoro alimentate da corrente elettrica che necessitano di stendere a terra cavi elettrici che possono provocare inciampi e cadute di personale e clientela;
6. nel caso si svolgessero lavori su quadri elettrici, si raccomanda di non lasciare gli stessi aperti e incustoditi;
7. prima di abbandonare la sede aziendale assicurarsi di aver chiuso prese, quadri, punti luce ecc... ed in generale assicurarsi scrupolosamente di non aver lasciato incustoditi fili "scoperti" o in genere impianti o parti di esse sotto tensione;
8. nel caso di esecuzione di tracce o fori ed in generale quando si può verificare il rischio di proiezioni di materiale di risulta, eccessiva produzione di polvere, avvisare la Direzione che valuterà se sia il caso di perimetrare la zona dei lavori o meno per evitare rischi per clienti ed altri lavoratori; in caso di particolari pericolosità si concorderanno con la direzione orari di lavoro al di fuori di quelli di apertura
9. nel caso in cui si dovessero eseguire tracce o comunque produrre rumori per tempi prolungati, raccordarsi con la direzione per programmare i lavori al di fuori degli orari di apertura
10. indossare obbligatoriamente durante tutte le fasi di intervento i DPI ad alta visibilità come previsto nel vostro documento di valutazione dei rischi;
11. utilizzare tutti i DPI in genere previsti dalle vostre procedure;
12. nel caso doveste **operare sulle nostre coperture** è fatto obbligo preventivo di concordare con il nostro preposto modalità di accesso e di stazionamento sulle medesime;
13. nel caso di utilizzo di **piattaforme elevabili, carrelli elevatori, pale meccaniche, mezzi movimento terra**, si rammenta l'obbligo imprescindibile di fare utilizzare le medesime SOLO da lavoratori qualificati e formati ai sensi del D.Lgs. 81/08 artt. 37 e 73, formazione conforme agli accordi stato regioni del 21/12/2012 (obbligo del cosiddetto "patentino" che potrà essere richiesto in visione dai nostri preposti o RSPP) ed autorizzati dal Datore di lavoro anche sulla base degli accertamenti sanitari del Vs. Medico Competente.
14. Qualora la zona di intervento fosse circoscritta, perimetrarla con nastro segnaletico ed apposita cartellonistica per avvisare dei lavori in corso e rammentare il divieto di accesso ai non addetti ai lavori; qualora la zona di intervento fosse estesa, farsi indicare dal preposto se vi sono condizioni di sicurezza da rispettare e, qualora possibile, la misura di prevenzione prioritaria rimane quella di svolgere le operazioni a sede aziendale chiusa al pubblico e di conseguenza senza clienti sul piazzale e nei parcheggi;

Ricordiamo altresì che all'interno del perimetro aziendale e quindi nei parcheggi e in tutti gli spazi esterni di nostra competenza giuridica, vige il Codice della Strada con le seguenti integrazioni:

- o i pedoni hanno sempre la precedenza
- o la velocità massima consentita è di 5 Km/h (cd. "a passo d'uomo")
- o avvisare a mezzo di segnalazione acustica e luminosa nel sopraggiungere agli incroci o accortisi della presenza di un pedone.

#### **Procedura di sicurezza per lavori a caldo**

#### **Il responsabile della sicurezza antincendio**



- o Ispezionare l'area congiuntamente all'esecutore dei lavori e verificarne le condizioni di sicurezza, secondo i requisiti precauzionali indicati nella richiesta di Permesso seguente
- o Autorizzare i lavori
- o Completare il Permesso e consegnarlo all'esecutore dei lavori
- o Al termine dei lavori accertare lo svolgimento dei sopralluoghi conclusivi e archiviare il permesso

**Il Sorvegliante Antincendio dell'impresa manutentrice:**

- o Assistere l'esecutore dei lavori sino al completamento degli stessi, accertando che nell'area non vengano meno le condizioni di sicurezza
- o Accertare che non vi siano principi di incendio
- o Saper utilizzare i dispositivi manuali antincendio
- o Conoscere le procedure per dare l'allarme in caso di emergenza
- o Proseguire la sorveglianza fino a 60 minuti dopo la fine dei lavori e firmare la relativa sezione del Permesso

**L'esecutore dei lavori:**

- o Ispezionare l'area congiuntamente al Responsabile Sicurezza Antincendio
- o Eseguire i lavori nei tempi indicati sul Permesso e secondo eventuali disposizioni particolari del Responsabile sicurezza Antincendio

**Permesso di lavoro a caldo**

Utilizzare questo permesso per qualsiasi lavoro che richieda l'impiego di fiamme libere o che produca calore o scintille, da svolgersi al di fuori delle aree appositamente predisposte per questo tipo di intervento.

Esempi di lavori a caldo: taglio con fiamma ossiacetilenica, saldatura ossiacetilenica e ad arco, brasatura, modanatura, applicazione a fiamma di guaine bituminose, ecc.

Il presente Permesso ha **validità massima di un giorno** e, alla scadenza, deve essere formalmente rinnovato.

FUNZIONI COINVOLTE	REQUISITI CAUTELATIVI
<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Responsabile Sicurezza Antincendio</li><li>▪ Sorvegliante antincendio</li><li>▪ Esecutore dei lavori</li></ul> <p>A cura del Responsabile Sicurezza Antincendio Lavoro svolto da:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Personale interno</li><li>▪ Personale esterno</li></ul> <p>Data _____ Lavoro n. _____</p> <p>Edificio / Area dell'edificio coinvolta _____</p> <p>Descrizione del lavoro _____ _____</p> <p>Nominativo Esecutore dei lavori/ Impresa esecutrice _____</p>	<p><b>Norme generali</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Impianti antincendio, manuali e/o automatici disponibili e funzionanti</li><li>▪ Attrezzature per l'esecuzione dei lavori in buone condizioni di funzionamento</li></ul> <p><b>Condizioni di sicurezza entro 10 m dal luogo dei lavori</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Liquidi, gas e polveri infiammabili rimossi</li><li>▪ Atmosfere esplosive eliminate</li><li>▪ Residui oleosi eliminati da pavimenti e superfici interessate</li><li>▪ Materiali combustibili allontanati o protetti con coperte antifiamma</li><li>▪ Superfici con aperture chiuse o adeguatamente protette</li><li>▪ Elementi costruttivi combustibili adeguatamente protetti o isolati</li></ul> <p><b>Condizioni di sicurezza in caso di lavori su macchinari e/o serbatoi</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Macchinari ripuliti da fluidi e residui combustibili</li><li>▪ Serbatoi e apparecchiature in genere bonificate da</li><li>▪ eventuali liquidi/vapori infiammabili</li></ul>



Nominativo Sorvegliante Antincendio  
\_\_\_\_\_

Le aree sopra citate sono state ispezionate e i requisiti precauzionali indicati risultano soddisfatti. Si concede pertanto l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori.

Firma Responsabile Sicurezza Antincendio:  
\_\_\_\_\_

Scadenza Permesso

Data \_\_\_\_\_ Ora: \_\_\_\_\_

**A cura del Sorvegliante Antincendio**

L'area di lavoro e le zone circostanti, sorvegliate in modo continuo per 60 minuti, sono state trovate in condizioni di sicurezza, relativamente al pericolo di incendio.

Firma Sorvegliante Antincendio: \_\_\_\_\_

**A cura del Responsabile Sicurezza**

L'area di lavoro e le zone circostanti, sorvegliate in modo continuo per 60 minuti, sono state trovate in condizioni di sicurezza, relativamente al pericolo di incendio.

Firma Sorvegliante Antincendio: \_\_\_\_\_

- Apparecchiatura o linea opportunamente identificata e posta in sicurezza

**Servizio di Sorveglianza antincendio**

- Il Sorvegliante Antincendio dispone di estintori e/o manichette antincendio, sa come usarli e conosce le procedure di allarme
  - Sorveglianza antincendio continua garantita per la durata dei lavori, comprese eventuali pause e per 60 minuti dopo il completamento dei lavori
  - In aree normalmente non predisposte, non presidiate e prive di rilevazione fumo, condurre sopralluoghi per altre 3 ore dopo il periodo di sorveglianza continua
  - Altre precauzioni e disposizioni particolari
- 
- \_\_\_\_\_
- 
- \_\_\_\_\_
- 
- \_\_\_\_\_

**Disposizioni specifiche per le imprese di assistenza carrelli**

1. se prevedono l'ingresso in magazzino con automezzi devono seguire la viabilità interna della C.A.M. s.p.a.
2. se nel corso dello svolgimento delle mansioni, dovessero danneggiarsi arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici che possono comportare rischi di taglio o infortunio per i nostri addetti, è fatto tassativo obbligo di segnalarli al preposto del datore di lavoro;
3. è fatto obbligo di introdurre nella struttura solo prodotti contenenti agenti chimici nei recipienti originali, opportunamente etichettati e riconoscibili da chiunque;
4. non abbandonare attrezzature di lavoro di qualsiasi genere, potrebbero comportare rischi di inciampo per i nostri addetti, allo stesso modo si raccomanda la massima cura nell'utilizzare attrezzature di lavoro alimentate da corrente elettrica che necessitano di stendere a terra cavi elettrici che possono provocare inciampi e cadute di personale;

**Disposizioni specifiche per le imprese di derattizzazione**

1. si raccomanda la meticolosa cura nel disporre le esche topicide in modo che non possano essere toccate dal personale nonché di predisporre la prevista segnaletica;
2. se nel corso dello svolgimento delle mansioni, dovessero danneggiarsi arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici che possono comportare rischi di taglio o infortunio per i nostri addetti e per la clientela, è fatto tassativo obbligo di segnalarli al preposto del datore di lavoro;
3. è fatto obbligo di introdurre nella struttura solo prodotti contenenti agenti chimici nei recipienti originali,



opportunamente etichettati e riconoscibili da chiunque;

4. non abbandonare attrezzature di lavoro di qualsiasi genere, potrebbero comportare rischi di inciampo per i nostri addetti, allo stesso modo si raccomanda la massima cura nell'utilizzare attrezzature di lavoro alimentate da corrente elettrica che necessitano di stendere a terra cavi elettrici che possono provocare inciampi e cadute di personale;

#### **Disposizioni specifiche per le imprese di manutenzione ascensori che operano all'interno della sede aziendale**

15. non abbandonare per nessun motivo, sostanza contenenti agenti chimici incustoditi nei luoghi di lavoro della sede aziendale non solo dei locali aperti al pubblico;
16. è fatto obbligo di introdurre nella sede aziendale solo prodotti contenenti agenti chimici nei recipienti originali, opportunamente etichettati e riconoscibili da chiunque;
17. se nel corso dello svolgimento delle mansioni, dovessero danneggiarsi arredi, attrezzature, vetrate o altre superfici che possono comportare rischi di tagli per il personale delle diverse ditte operanti e per la clientela, è fatto tassativo obbligo di segnalarli al preposto del datore di lavoro;
18. nel caso si dovessero utilizzare attrezzature per lavorare in altezza, prestare la massima cautela per eventuale clientela (bambini in particolare) che potrebbe transitare al di sotto delle stesse;
19. non abbandonare attrezzature di lavoro di qualsiasi genere nei reparti, potrebbero comportare rischi di inciampo alla clientela, allo stesso modo si raccomanda la massima cura nell'utilizzare attrezzature di lavoro alimentate da corrente elettrica che necessitano di stendere a terra cavi elettrici che possono provocare inciampi e cadute di personale e clientela;
20. nel caso si svolgessero lavori su quadri elettrici, si raccomanda di non lasciare gli stessi aperti e incustoditi;
21. prima di abbandonare la sede aziendale assicurarsi di aver chiuso prese, quadri, punti luce ecc... ed in generale assicurarsi scrupolosamente di non aver lasciato incustoditi fili "scoperti" o in genere impianti o parti di esse sotto tensione;
22. nel caso in cui si dovessero eseguire lavorazioni rumorose per tempi prolungati, raccordarsi con la direzione per programmare i lavori al di fuori degli orari di apertura
23. utilizzare tutti i DPI in genere previsti dalle vostre procedure;
24. Qualora la zona di intervento fosse circoscritta, perimetrarla con nastro segnaletico ed apposita cartellonistica per avvisare dei lavori in corso e rammentare il divieto di accesso ai non addetti ai lavori; qualora la zona di intervento fosse estesa, farsi indicare dal preposto se vi sono condizioni di sicurezza da rispettare e, qualora possibile, la misura di prevenzione prioritaria rimane quella di svolgere le operazioni a sede aziendale chiusa al pubblico;

Ricordiamo altresì che all'interno del perimetro aziendale e quindi nei parcheggi e in tutti gli spazi esterni di nostra competenza giuridica, vige il Codice della Strada con le seguenti integrazioni:

- o i pedoni hanno sempre la precedenza
- o la velocità massima consentita è di 5 Km/h (cd. "a passo d'uomo")
- o avvisare a mezzo di segnalazione acustica e luminosa nel sopraggiungere agli incroci o accortisi della presenza di un pedone.



**CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.**

Via Caruscino, snc  
67051 Avezzano (AQ)  
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 13-07-2021

Pagina 21 di 44

Rev. 02/2021

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE**

**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI EMERGENZA  
AD USO DELLE DITTE ESTERNE OPERANTI NELLA SEDE DEL C.A.M. s.p.a.**

Nei locali del C.A.M. s.p.a. e nei luoghi esterni situati comunque entro il confine aziendale, sono presenti tutte le attrezzature antincendio stabilite dalle norme di sicurezza.

Ai lavoratori delle ditte esterne è concesso utilizzare, in caso di sviluppo di un principio di incendio, gli estintori a polvere e ad anidride carbonica mentre è fatto divieto di utilizzare le altre attrezzature antincendio.

Nel caso in cui si ravvisasse una qualunque emergenza o principio di incendio, avvisare immediatamente la direzione della C.A.M. s.p.a. che provvederà all'attivazione delle procedure aziendali.

La via da seguire in caso di emergenza è evidenziata da apposita cartellonistica posta direttamente nei luoghi di lavoro e da piantine di emergenza riportate in più zone.

A tal proposito vi chiediamo di invitare tutti i lavoratori a prendere approfondita visione delle piantine affisse nei locali di interesse in cui sono evidenziate le vie di fuga da seguire e la collocazione delle attrezzature portatili di lotta antincendio e di cui una copia è riportata anche nelle pagine finali di questo documento.

**CRITERIO DI SCELTA PROCEDURALE**

Nella sede aziendale, esiste una turnazione degli addetti sulla base delle esigenze aziendali.

Per quanto sopra si è deciso di non vincolare le figure dell'emergenza a dei nominativi poiché in questo modo sarebbe il sistema di gestione delle emergenze risulterebbe troppo rigido.

Sarà il preposto che, in base all'emergenza, coordinerà gli interventi ed indicherà le mansioni da eseguire ai lavoratori.

Gli addetti delle aziende esterne non avranno ruoli operativi nella gestione dell'emergenza e dell'evacuazione, dovranno per questo motivo recarsi con sollecitudine al punto di raccolta indicato.

Le mansioni operative sono riservate agli addetti alla squadra antincendio e primo soccorso.

Tutti i lavoratori del magazzino hanno preso visione del piano di emergenza e sono stati appositamente formati ed informati e sanno come comportarsi all'insorgenza della stessa e sanno recepire le indicazioni dal preposto.

**CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.**

Via Caruscino, snc  
67051 Avezzano (AQ)  
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 13-07-2021

Pagina 22 di 44

Rev. 02/2021

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE**

## EVACUAZIONE AL PUNTO DI RACCOLTA



### Evacuazione verso il punto di raccolta:

Nella sede del C.A.M. s.p.a., il Punto di Raccolta è presente nel piazzale antistante l'ingresso principale agli uffici, a lato dell'accesso al front-office.

Il piazzale è aperto al traffico dei veicoli degli addetti del C.A.M. s.p.a. ed è di dimensioni estese.



Immagine 1 – Punto di raccolta

**VEDI RIEPILOGO GRAFICO SEGUENTE E PLANIMETRIE ALLEGATE PER ESATTA INDIVIDUAZIONE.**



## INTERRUZIONE CORRENTE ELETTRICA



### Interruzione corrente elettrica:

Nella struttura si può procedere allo sgancio dell'alimentazione elettrica attraverso il quadro elettrico generale posto esternamente all'edificio che ospita la sede amministrativa del C.A.M. s.p.a., in adiacenza al cancello di ingresso posto su Via Caruscino.



Immagine 2 – Quadro elettrico esterno

**VEDI RIEPILOGO GRAFICO SEGUENTE E PLANIMETRIE ALLEGATE PER ESATTA INDIVIDUAZIONE.**

**CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.**

Via Caruscino, snc  
67051 Avezzano (AQ)  
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 13-07-2021

Pagina 24 di 44

Rev. 02/2021

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

## INTERRUZIONE GAS



### Interruzione gas:

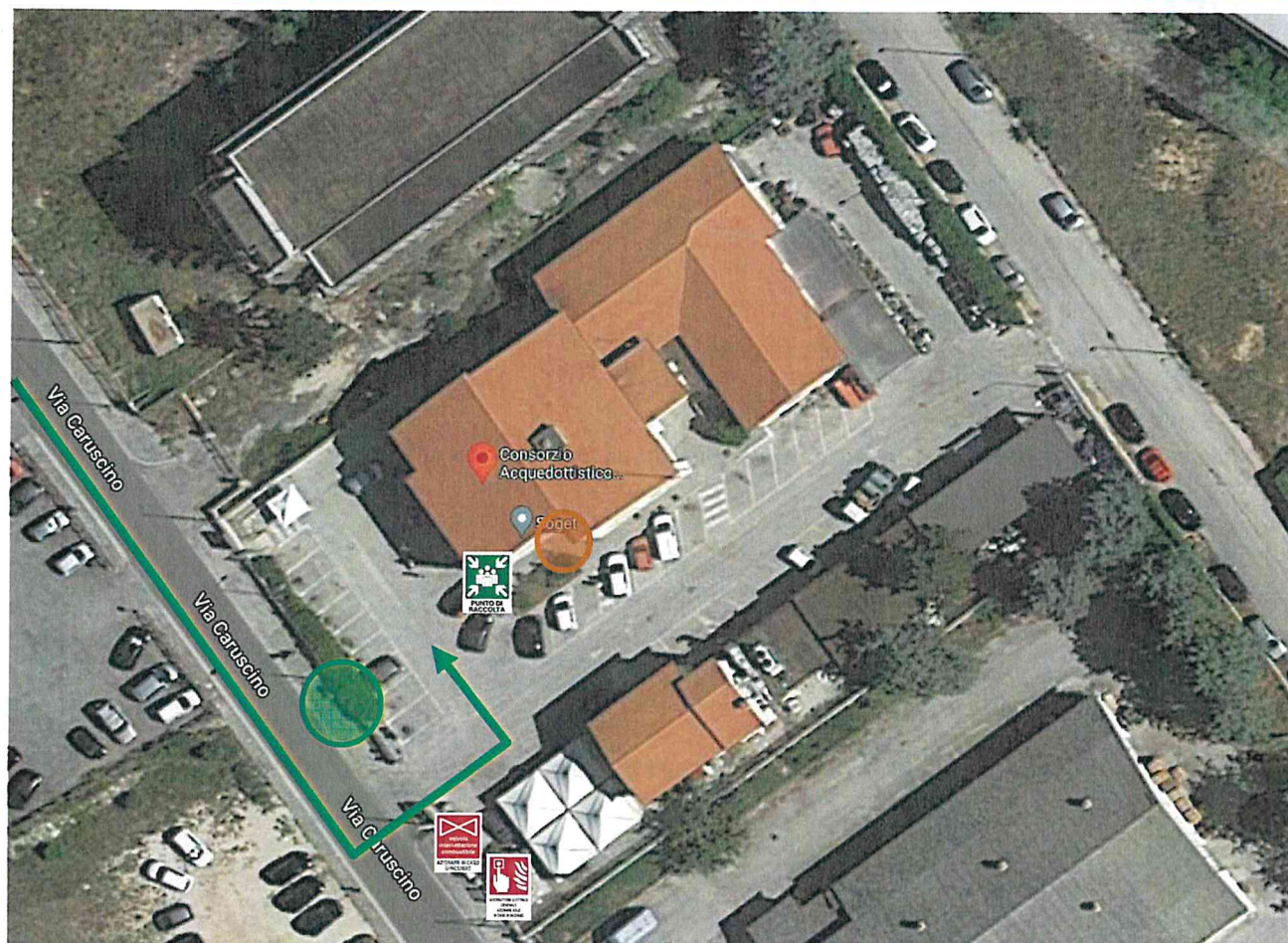
Nella struttura si può procedere all'interruzione dell'alimentazione del gas dalla rete pubblica attraverso l'apposita valvola di intercettazione, posta esternamente all'edificio che ospita la sede amministrativa del C.A.M. s.p.a., in adiacenza al cancello di ingresso posto su Via Caruscino.



**VEDI RIEPILOGO GRAFICO SEGUENTE E PLANIMETRIE ALLEGATE PER ESATTA INDIVIDUAZIONE.**



## RIEPILOGO GRAFICO DEL PIANO DI EMERGENZA



## LEGENDA DEI SIMBOLI PRESENTI NEL RIEPILOGO GRAFICO

	Ubicazione del punto di raccolta		Individuazione del luogo in cui i lavoratori incaricati dal preposto dovranno recarsi per indicare ai soccorsi la corretta e rapida via di accesso
	Interruttore di sgancio alimentazione elettrica		Via da seguire dai soccorsi per arrivare al punto di accoglienza
	Ubicazione valvola di intercettazione alimentazione gas		Individuazione del luogo in cui i lavoratori incaricati dal preposto dovranno recarsi ad accogliere i soccorsi intervenuti e segnalare ingresso



**AZIONI CHE I LAVORATORI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO****Ipotesi di scenari incidentali**

- Incendio di generatore di aria calda o altro apparecchio di riscaldamento installato all'interno dei locali di lavoro
- Incendio di materiale combustibile
- Incendio di quadro elettrico
- Emergenza sanitaria
- Allagamento
- Pronto soccorso in caso di incendio alle persone
- Tromba d'aria
- Intervento per infortunio o malore
- Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro
- Terremoto
- Rapina
- Allarme ordigno
- Presenza persona potenzialmente pericolosa
- Fuga di gas senza incendio o esplosione in locali di lavoro
- Fuga di gas con incendio nei locali di lavoro
- Fuga di gas con esplosione nei locali di lavoro

Di seguito, per ciascuno dei suddetti scenari si evidenziano schematicamente le procedure d'intervento

**SCENARIO: Incendio di generatori d'aria calda**

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di generatore di aria calda o altro apparecchio di riscaldamento installato all'interno dei locali di lavoro ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- intervengono con estintori portatili (eventualmente idranti) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

**SCENARIO: Incendio di materiale combustibile (materie plastiche, carta e cartone per imballi, legno dei bancali, fibre tessili, ecc) o infiammabile (in piccola quantità)**

All'interno dei luoghi di lavoro spesso si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.



Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme.**

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

- gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
- gli incaricati aziendali intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- tolgono tensione al quadro o all'apparecchiatura elettrica agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato aziona il segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le porte tagliafuoco;
- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti.
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili o con gli idranti:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il preposto definisce l'evacuazione coinvolgendo il rappresentante dei lavoratori ed i vari responsabili di reparti;
- il personale abbandona il posto di lavoro;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono il personale presso il punto di raccolta: poi fanno l'appello;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

### SCENARIO: Incendio di quadro elettrico

Nel caso in cui un lavoratore generico dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati aziendali, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un'apparecchiatura elettrica ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati aziendali, i quali:

- tolgono tensione al quadro o all'apparecchiatura elettrica agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO2 o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

### SCENARIO: Emergenza sanitaria

In caso di emergenza sanitaria avvertire immediatamente il preposto o il suo sostituto.

In caso questo non fosse possibile, contattare il soccorso pubblico componendo il numero 1-1-8.

Le informazioni da trasmettere sono:

- ubicazione dell'emergenza;
- numero di persone coinvolte.
- non deve cercare di spostare la vittima, eccezion fatta per i casi in cui un imminente pericolo lo giustifichi (esempio un vasto incendio, un rischio crollo ecc...);

Terminata la chiamata al soccorso pubblico, si chiede al microfono del negozio assistenza di eventuale personale medico presente.

In attesa dell'arrivo dei soccorsi:

- evitare assembramento di persone intorno all'infortunato;
- adoperarsi per sgombrare al meglio delle proprie possibilità il percorso per i soccorsi considerando eventualmente anche l'ingombro di barelle;
- reperisce informazioni dai presenti sull'infortunio accaduto o sul malore occorso
- Un incaricato indicato dal preposto si reca nei punti previsti per indicare ai soccorsi l'ubicazione esatta del luogo dell'emergenza

**ASTENERSI SCRUPolosAMENTE DAL COMPIERE QUALSIASI INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO ALL'INFORTUNATO SE NON SI HANNO DELLE SPECIFICHE ESPERIENZE FORMATIVE DELL'ARGOMENTO**  
**ASTENERSI SCRUPolosAMENTE DAL COMPIERE QUALSIASI INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO ALL'INFORTUNATO SE NON SI HANNO DELLE SPECIFICHE ESPERIENZE FORMATIVE DELL'ARGOMENTO**



Ricordiamo che in caso di infortunio o malore mortale non bisogna spostare o rimuovere l'infortunato e rimanere in attesa degli ufficiali di Pubblica Sicurezza.

#### **SCENARIO: Allagamento**

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore;
- togliere tensione agendo sull'interruttore elettrico generale;
- fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, ecc.).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'Azienda dell'Acqua;
- telefonare ai Vigili del Fuoco;

Al termine della perdita di acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbire con stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di completamento delle relative attività di manutenzione;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività lavorative.

#### **SCENARIO: Tromba d'aria o condizioni meteo avverse**

Nel caso in cui si stesse sviluppando una tromba d'aria all'esterno (o nubifragio di entità straordinaria), il compito primario della squadra alle emergenze è non far uscire le persone all'esterno.

Va ricordato che non si possono trattenere persone contro la loro volontà ma è nostro compito avvisarli del pericolo.

La squadra si posizionerà pertanto nei pressi delle uscite di emergenza e delle uscite tradizionali avvisando la clientela del pericolo.

Allo stesso tempo si controllerà affinché non vi siano persone vicino alle vetrature o a lucernari che potrebbero rompersi e proiettare vetri o altro materiale tagliente.

#### **SCENARIO: Pronto soccorso in caso d'incendio alle persone**

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo

di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.  
Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.  
Effettuare le chiamate di soccorso.  
Un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato. Trasferire senza indugio la persona infortunata all'ospedale.

**SCENARIO: Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro**

In base ad osservazioni di carattere statistico le emergenze (incendi, avarie, rotture, ecc.) avvengono anche al di fuori dell'orario di lavoro.

In tal caso la prima persona che avverte la situazione critica normalmente è l'addetto della vigilanza, in base al segnale di un sistema di rivelazione automatica o a causa dei primi effetti sensibili dell'incendio (fumi, ecc.) o dell'emergenza; egli avvisa i soccorsi o **attiva il sistema di allarme** se ciò può essere utile per allertare qualche persona che può essere rimasta negli ambienti di lavoro.

Il personale di vigilanza deve:

- eseguire le telefonate di segnalazione dell'emergenza agli enti esterni ed ai responsabili aziendali;
- avvisare i soccorsi.

**SCENARIO: Terremoto**

Come è a tutti noto, il terremoto è un evento assai sporadico e del tutto naturale del quale sono conosciute soltanto le caratteristiche di casualità e la totale assenza di cause scatenanti. Questo fa dei terremoti degli eventi disastrosi in quanto non ci è possibile prevederli e quindi evitarli in nessun modo.

Questo però non ci impedisce di conoscere delle semplici regole da seguire per non farsi cogliere del tutto impreparati, evitando che il panico possa compromettere le nostre azioni e rallentare i soccorsi.

Queste che seguono sono delle procedure "essenziali" da rispettare in caso di terremoto, reperite sul sito istituzionale dei VIGILI DEL FUOCO ([http://www.vigilfuoco.it/servizi/info/naturali/cosa\\_fare.asp](http://www.vigilfuoco.it/servizi/info/naturali/cosa_fare.asp)),

**Che cosa fare se si è coinvolti in un terremoto?**

In questo caso il rischio principale è rappresentato dal crollo della struttura e, contemporaneamente, dalla caduta al suo interno di mobili e suppellettili; è quindi fondamentale identificare quali possano essere i punti più 'solidi' della struttura (in generi le parti portanti, gli architravi, i vani delle porte e gli angoli in genere) e portarsi nelle loro vicinanze.

Nello stesso tempo cercate di allontanarvi dalle suppellettili che potrebbero cadervi addosso; può essere opportuno cercare di trovare addossandosi ad un muro 'maestro', in un punto lontano da finestre che potrebbero rompersi e provocare ferite.

**Se vi trovate all'aperto**

il pericolo principale deriva da ciò che può crollare e pertanto dovete prestare attenzione a non sostare o passare sotto parti di edifici (balconi, cornicioni, grondaie ecc.), che potrebbero cadere; un buon riparo può essere offerto dall'architrave di un portone.

Un'automobile costituisce un buon riparo e pertanto è consigliabile restarci dentro, sempre che non sia ferma sotto ad edifici, viadotti, cartelloni pubblicitari e tralicci.

**Una volta terminata la scossa si deve:**



- il coordinatore delle emergenze o il suo vice o un altro addetto incaricato da l'ordine di evacuazione
- un addetto interrompe l'erogazione dell'acqua dal contatore
- Togliere la corrente elettrica allo stabilimento
- Non usare il telefono o l'auto: le linee e le strade servono agli enti preposti al soccorso (Vigili del Fuoco-Croce Rossa ecc.);
- Portarsi nei punti di raccolta dove possono giungere facilmente i soccorsi
- Prestare la massima attenzione alle condizioni igieniche (la rottura di tubazioni o fognature può avere come conseguenza l'inquinamento dell'acqua potabile).

**SCENARIO: Rapina**

Riportiamo delle indicazioni in merito elaborate sulla base di quelle emesse dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana – [www.abi.it](http://www.abi.it)) in collaborazione con la Polizia di Stato e con l'Arma dei Carabinieri, per le rapine in banca da dover tener presente nel malaugurato caso si verifichi una rapina nel punto vendita.

**DURANTE LA RAPINA:**

nella malaugurata ipotesi si verifichi una rapina è essenziale ricordare che i malviventi vivono una fortissima tensione e che bisogna ad ogni costo evitare che essi abbiano reazioni violente pertanto ricordatevi che:

- la priorità assoluta è LA VOSTRA INCOLUMITA' E QUELLA DEI CLIENTI PRESENTI
- dovete assolutamente cercare di MANTENERE LA MASSIMA CALMA POSSIBILE
- l'incasso è normalmente coperto da polizza assicurativa e comunque, a prescindere da ciò, non tentate di proteggerlo a scapito della vostra sicurezza e di quella delle altre persone presenti nel negozio;
- non siete preparati per intervenire fisicamente contro i rapinatori o per trattare con loro;
- dovete eseguire ciò che viene richiesto dai rapinatori senza fretta ma neanche lentamente evitando movimenti bruschi e senza fare nulla diverso da quanto richiesto
- se dovete spostarvi per eseguire gli ordini, avvisate il malvivente
- porre attenzione alle caratteristiche somatiche dei rapinatori (carnagione, altezza, capelli, accento ecc...) queste informazioni serviranno successivamente alle forze dell'ordine

**DOPO LA RAPINA:**

- avvisare immediatamente le forze dell'ordine (112 o 113) fornendo indicazioni utili alla loro intercettazione (auto usata, direzione presa, numero individui presenti alla rapina ecc...)
- isolare le zone o cose toccate dai rapinatori (per il rilievi della polizia)
- impedire il rilascio di qualsiasi tipo di dichiarazione del personale a chiunque non appartenga alle forze dell'ordine
- fornire alle forze dell'ordine informazioni in maniera chiara e obiettiva tralasciando interpretazioni personali o dettate dall'emozione del momento

**SCENARIO: Allarme Ordigno**

In caso pervenga una telefonata contenente minacce di possibili esplosioni o chiari riferimenti a bombe od ordigni posizionati all'interno del punto vendita si dovrà avvisare immediatamente il Preposto o il suo sostituto, il quale effettuerà la chiamata alle forze dell'ordine componendo il numero 1-1-3.

E' di estrema importanza che chi riceve la telefonata rilevi il messaggio, l'ora, il sesso, l'età ed eventuali inflessioni dialettali di chi telefona possibilmente annotandoli per iscritto.

Sarà compito del Preposto controllare in prima battuta i luoghi di lavoro in attesa delle forze dell'ordine e

valutare la situazione; una volta intervenute le forze dell'ordine l'emergenza verrà gestita dalle stesse. Nel caso in cui nell'ispezione il preposto rinvenisse un possibile pericolo, predisporrà l'immediata perimetrazione della zona del rilevamento non specificando la natura della minaccia per non generare panico fra i clienti. (eventualmente si parli di manutenzioni generiche)  
E' fatto divieto a chiunque, compreso il preposto di toccare qualsiasi oggetto sospetto fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

#### **SCENARIO: presenza persona potenzialmente pericolosa**

Nel caso in cui si manifesti la presenza di una persona che, per svariate ragioni (abuso di alcool, droghe, disturbi psichici ecc...) occorre allertare la forza pubblica la quale interverrà o darà indicazioni per contenere la possibile minaccia

#### **SCENARIO: Fuga di gas senza incendio o esplosione in locali di lavoro**

Nel caso in cui si dovessero verificare delle fughe di gas (causate da rotture di tubazioni, valvole, ecc.) ogni lavoratore che si viene a trovare nei pressi della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono le valvole di intercettazione del gas;
- fermano gli impianti di ventilazione, spengono le fiamme libere e tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- stanno pronti ad intervenire con estintori ed idranti.

Se con questi interventi la situazione di rischio non è stata risolta gli incaricati aziendali proseguono con le seguenti operazioni:

- azionano il segnale di allarme;
- avvisano i Vigili del Fuoco;
- se necessario comandano l'evacuazione del personale secondo le procedure descritte dettagliatamente nei capitoli precedenti;
- si pongono presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando la planimetria dello stabilimento).

#### **SCENARIO: Fuga di gas con incendio nei locali di lavoro**

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio dovuto a fughe di gas, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono la valvola generale del combustibile posta all'esterno del locale;
- tolgono tensione agendo sull'interruttore generale;
- intervengono con estintori portatili o con idranti in funzione dell'entità dell'incendio; durante l'intervento è



possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

#### **SCENARIO: Fuga di gas con esplosione nei locali di lavoro**

Nel caso in cui si dovesse verificare un'esplosione dovuta a fughe di gas, ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o **attivare il sistema di allarme**.

A questo punto gli interventi più importanti vengono messi in atto dagli incaricati aziendali, i quali:

- chiudono le valvole di intercettazione del gas;
- comandano l'evacuazione del personale;
- avvisano i Vigili del Fuoco ed il pronto soccorso sanitario;
- tolgono tensione agli impianti attraverso l'interruttore elettrico generale;
- intervengono con estintori ed idranti sull'incendio;
- si pongono presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco e per informarli della situazione (eventualmente consegnando la planimetria dello stabilimento).

#### **PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE**

##### **Generalità**

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza in quanto può comportare rischi per i lavoratori.

Occorre pertanto analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo. Il tempo totale per un'evacuazione completa da un luogo in emergenza è infatti costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- il tempo necessario per rilevare attraverso impianti automatici o manuali una situazione d'emergenza;
- il tempo necessario per diramare gli allarmi;
- il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme, eventuale richiesta di conferma, sistemazione del posto di lavoro, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);
- il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il luogo sicuro più vicino.

La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolari emergenze può essere di pericolo per l'integrità fisica delle persone.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento, alluvione.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Coordinatore delle emergenze. In sua assenza può prendere una tale decisione il vice coordinatore delle emergenze o in assenza di questi gli addetti antincendio.

E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo;
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

#### **Istruzioni per il personale che deve evacuare il posto di lavoro (tutti i lavoratori)**

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali, o documenti aziendali).

Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- sospendere le lavorazioni
- depositare il carico in modo che non possa creare pericolo o intralcio;
- fermare gli impianti di ventilazione e di ricambio d'aria;

#### Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- non correre in presenza di piani inclinati in discesa;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina così come indicato dalle piantine d'emergenza posizionate all'interno del C.Comm.le o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle porte;
- i lavoratori incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

#### Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione del personale e della clientela;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;
- riuniscono il personale e la clientela presso il punto di raccolta;



- ogni esercizio commerciale tramite proprio responsabile si accerterà che tutto il proprio personale sia presente al punto di raccolta

Tutto il personale raccolto deve restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

#### **Assistenza durante l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei Soccorritori**

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso l'ingresso
- guida i soccorritori all'interno dell'attività;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori il piano di emergenza.

#### **RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI**

##### **Istruzioni per le chiamate di soccorso (personale incaricato)**

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando qualsiasi telefono fisso, o cellulare (la chiamata viene inviata anche se non si ha credito o si ha un segnale non pieno), o dai telefoni pubblici senza introdurre monete o schede.

La chiamata ai Soccorsi viene fatta dal Coordinatore delle emergenze o dal vice-coordinatore che presiedono la sala di controllo antincendio alla quale si accede dal lato sud dello stabile

Di seguito i numeri di telefono degli enti esterni di soccorso pubblico ed eventualmente dei responsabili aziendali:

ENTI ESTERNI	TELEFONO	CHI CHIAMARE IN CASO D'EMERGENZA
VIGILI DEL FUOCO	115	<u>INFORTUNIO</u> <ul style="list-style-type: none"><li>- emergenza sanitaria</li><li>- Responsabili aziendali</li></ul>
EMERGENZA SANITARIA	118	<u>INCENDIO:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>- Vigili del Fuoco</li><li>- Responsabili aziendali</li></ul>
POLIZIA	113	
CARABINIERI	112	<u>RISCHIO DI INQUINAMENTO VERSO L'AMBIENTE ESTERNO:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>- Vigili del Fuoco</li><li>- Carabinieri</li><li>- Ufficio Igiene</li><li>- Responsabili aziendali</li></ul>
UFFICIO IGIENE PUBBLICA	_____	

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:

- il nome dell'azienda, la località ed il relativo numero di telefono;
- chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome e qualifica aziendale);
- come fare a raggiungere il luogo;
- Spiegare chiaramente il tipo di emergenza, indicando se necessitano soccorsi di tipo medico specialistico.

**CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.**

Via Caruscino, snc  
67051 Avezzano (AQ)  
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 13-07-2021

Pagina 36 di 44

Rev. 02/2021

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE**

In caso di **incendio** specificare anche:

- il tipo e la quantità di materiale interessato;
- se esistono sostanze pericolose o altri rischi;
- che tipo di impianto antincendio esiste.

In caso di **infortunio** specificare anche:

- la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio investimento, scossa elettrica a 220 o 380 volt, ecc.);
- se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti.

**IMPORTANTE:**

**Non riagganciare fino a che l'operatore non conferma di aver compreso tutti i dati che gli sono stati comunicati.**

**FIRME DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

<b>DATORE DI LAVORO</b> Ing. Leo Corsini	Timbro e firma 
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> Ing. Albano Rubicini	
<b>IL RLS</b> Marco Iannicca	

Avezzano (AQ), 13.07.2021

**NOTA BENE PER LE IMPRESE APPALTATRICI**

E' fatto assoluto **OBBLIGO** al datore di lavoro dell'impresa appaltatrice per lavori, servizio o forniture di voler correttamente ed adeguatamente formare ed informare i propri lavoratori sui contenuti del presente documento e di consegnarne a sua cura una copia al proprio Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il nostro Servizio di Prevenzione e Protezione (ing. ALBANO RUBICINI), è a vostra disposizione per chiarimenti e informazioni e comunica che è disponibile per vostre eventuali proposte di integrazioni relative alle presenti disposizioni o proposte di modifica delle medesime.

A tale proposito è attiva la casella di posta elettronica: mail: [albano.rubicini@profilaziendali.it](mailto:albano.rubicini@profilaziendali.it)

Si raccomanda quindi l'impresa esecutrice ad una indispensabile **collaborazione fattiva e preventiva** in tal senso.



**CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.**

Via Caruscino, snc  
67051 Avezzano (AQ)  
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 13-07-2021

Pagina 37 di 44

Rev. 02/2021

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE**

## **ALLEGATO 1 – Dati impresa esecutrice**

### **1. Dati generici**

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	
<b>PARTITA IVA</b>	
<b>NUMERO ISCRIZIONE CCIAA</b>	
<b>CODICE ATECO</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>NUMERO DEL TELEFONO DEL PREPOSTO</b>	
<b>SERVIZIO FORNITO</b>	

### **2. Organigramma aziendale**

DATORE DI LAVORO		
PREPOSTO		
R.S.P.P.		
MEDICO COMPETENTE		
R.L.S.		
ADDETTO PRIMO SOCCORSO	NOMINATIVO	DATA ATTESTATO
ADDETTO ANTINCENDIO E EVACUAZIONE	NOMINATIVO	DATA ATTESTATO

### **3. Formazione dei lavoratori**

<b>NOMINATIVO LAVORATORE</b>	<b>TIPO DI CORSO</b>	<b>DATA</b>

### **4. Lavorazione**

**CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.**

Via Caruscino, snc  
67051 Avezzano (AQ)  
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 13-07-2021

Pagina 38 di 44

Rev. 02/2021

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE**

DESCRIZIONE ATTIVITA' DA EFFETTUARSI	
FREQUENZA E ORARIO	
NUMERO DI LAVORATORI IMPIEGATI	

Data \_\_ / \_\_ / \_\_

**Allegare Visura Camerale e D.U.R.C.**

**Impresa esecutrice**

\_\_\_\_\_



**CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.**

Via Caruscino, snc  
67051 Avezzano (AQ)  
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 13-07-2021

Pagina 39 di 44

Rev. 02/2021

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

**ALLEGATO 2 – Modulo consegna documenti**

Sede legale, Via Caruscino, 1, 67051 Avezzano (AQ)

Avezzano (AQ), lì [data]

Spett.le

**IMPRESA**

[denominazione]

[indirizzo]

[codice fiscale/partita IVA]

Il sottoscritto **CORSINI LEO** in qualità di Datore di Lavoro della ditta **C.A.M. s.p.a. – Consorzio Acquedottistico Marsicano** riconducibile al comma 1 dell'art.26 del D.Lgs 81/08 modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/09, con sede legale in Via Caruscino, 1, 67051 Avezzano (AQ)

**consegna**

copia del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) elaborato per le lavorazioni da effettuare presso la sede centrale dell'azienda suddetta.

Con la firma per ricevuta ed accettazione l'impresa in intestazione si impegna ad informare e formare tutti i lavoratori, preventivamente al loro ingresso nella ditta, su quanto riportato nel documento.

Distinti Saluti



Per ricevuta:

L'impresa

[firma]

**CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.**

Via Caruscino, snc  
67051 Avezzano (AQ)  
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 13-07-2021

Pagina 40 di 44

Rev. 02/2021

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE

**ALLEGATO 3 – Autocertificazione di possesso dei requisiti tecnico-professionali**

**AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI**

(Art. 26, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81)

Sede legale, Via Caruscino, 1, 67051 Avezzano (AQ)

Avezzano (AQ), lì [data]

Spett.le

Datore di lavoro DITTA COMMITTENTE	Sig. <b>CORSINI LEO</b>
DITTA COMMITTENTE	<b>C.A.M. s.p.a.</b> <u>Sede legale:</u> Via Caruscino, 1 67051 Avezzano (AQ) P.IVA.: 01270510660

Il/La sottoscritto/a [cognome, nome] nato/a a [luogo] il [data] residente a [comune] in [indirizzo] in qualità di legale rappresentante della ditta [denominazione] con sede in [indirizzo] avvalendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, consapevole delle sanzioni per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni, previste dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità

**Dichiara**

ai fini della verifica di idoneità tecnica professionale di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art.26 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.:

che l'oggetto sociale, indicato nel certificato iscrizione C.C.I.A.A. che si allega, è inerente alla tipologia dell'appalto;

che l'impresa ha adempiuto agli obblighi riguardanti le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali secondo la legislazione italiana così come certificato dal D.U.R.C. in allegato;

di aver redatto il Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) previsto all'art. 17 comma 1 del D. Lgs n.81/2008;

che l'impresa non è oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs n.81/2008 e s.m.i.;

**Dichiara inoltre**

che l'impresa non è in stato di fallimento, di liquidazione, amministrazione controllata, cessazione di attività, concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la legislazione italiana e non è stata soggetta a tali procedure nel quinquennio precedente;



**CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.**

Via Caruscino, snc  
67051 Avezzano (AQ)  
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 13-07-2021

Pagina 41 di 44

Rev. 02/2021

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE**

che l'impresa non ha in corso, né sono state presentate e perciò pendenti, una delle situazioni di cui al punto precedente;

che gli Amministratori e i Legali Rappresentanti dell'impresa non hanno riportato condanna con sentenza passata in giudicato, per un reato relativo alla sicurezza e tutela della salute;

che gli Amministratori e i Legali Rappresentanti dell'impresa, non si sono resi responsabili di gravi violazioni dei propri doveri, provate con qualsiasi elemento documentabile;

che l'impresa è in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione italiana.

che i rifiuti prodotti nel corso dell'attività saranno gestiti conformemente alle norme legislative e regolamentari vigenti ed eventualmente alle istruzioni impartite dall'amministratore;

che nelle lavorazioni oggetto del presente appalto verrà utilizzato esclusivamente personale dipendente assunto con regolare contratto;

che il subappalto è sempre vietato se non espressamente autorizzato dall'amministratore e nel caso venga autorizzato si verificherà l'idoneità tecnico professionale dei suoi subappaltatori con gli stessi criteri applicati nei propri confronti dall'amministratore dandone a questo evidenza oggettiva.

Ai fini di quanto disposto al comma 2 del medesimo art.26 si allega alla presente il documento informativo dei rischi portati dalla nostra impresa all'interno della ditta con la comunicazione della durata prevista per l'esecuzione dei lavori.

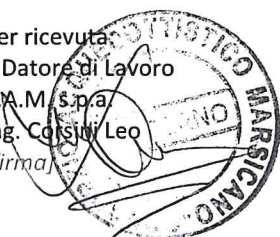
Distinti Saluti

L'impresa  
[firma]

Per ricevuta  
Il Datore di Lavoro

C.A.M. s.p.a.  
Ing. Così Leo

[firma]



Si allega alla presente copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

**CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.**  
Via Caruscino, snc  
67051 Avezzano (AQ)  
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 13-07-2021

Pagina 42 di 44

Rev. 02/2021

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE**

**ALLEGATO 4 – Modulo richiesta documentazione**

Sede legale, Via Caruscino, 1, 67051 Avezzano (AQ)

Avezzano (AQ), lì [data]

Spett.le

**IMPRESA**

[denominazione]

[indirizzo]

[partita IVA]

Il sottoscritto **CORSINI LEO** in qualità di Datore di Lavoro della ditta **C.A.M. s.p.a. – Consorzio Acquedottistico Marsicano** riconducibile al comma 1 dell'art.26 del D.Lgs 81/08 modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/09, con sede legale in Via Caruscino, 1, 67051 Avezzano (AQ)

**Chiede**

Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (validità 6 mesi)

Documento Unico di Regularità Contributiva (D.U.R.C.) di cui al D.M. 24/10/2007 (validità 6 mesi)

Autocertificazione di essere in possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del D.Lgs 81/08 e s.m.i. [modello da consegnare ALLEGATO 3]

Autocertificazione relativa all'organico medio annuo e contratto collettivo applicato [opzionale]

Copia della polizza assicurativa Responsabilità Civile verso Terzi [opzionale]

Ai fini di quanto disposto al comma 2 del medesimo art.26 si richiede, inoltre, il documento informativo dei rischi portati dalla vostra impresa all'interno della ditta committente con la comunicazione della durata prevista per l'esecuzione dei lavori.

Distinti Saluti

Il datore di lavoro

C.A.M. s.p.a.

Ing. Corsini Leo

[firma]

Per ricevuta:

L'impresa

[firma]



**CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO s.p.a.**

Via Caruscino, snc  
67051 Avezzano (AQ)  
P.IVA.: 01270510660



D.Lgs. n. 81/08 Art. 26

Data: 13-07-2021

Pagina 43 di 44

Rev. 02/2021

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVO PER LE AZIENDE ESTERNE**

**ALLEGATO 5 – Procedura di sicurezza lavori a caldo**

## **ATTENZIONE**

### **Lavoro a caldo in corso**

**IN CASO DI EMERGENZA CONTATTARE I SEGUENTI NUMERI:**

NOME \_\_\_\_\_ N° DI TELEFONO \_\_\_\_\_  
NOME \_\_\_\_\_ N° DI TELEFONO \_\_\_\_\_

**COMPITI DELLE FUNZIONI COINVOLTE**

**Il responsabile della sicurezza antincendio:**

- ❖ Ispezionare l'area congiuntamente all'esecutore dei lavori e verificarne le condizioni di sicurezza, secondo i requisiti precauzionali indicati nella richiesta di Permesso seguente
- ❖ Autorizzare i lavori
- ❖ Completare il Permesso e consegnarlo all'esecutore dei lavori
- ❖ Al termine dei lavori accertare lo svolgimento dei sopralluoghi conclusivi e archiviare il permesso

**Il Sorvegliante Antincendio:**

- ❖ Assistere l'esecutore dei lavori sino al completamento degli stessi, accertando che nell'area non vengano meno le condizioni di sicurezza
- ❖ Accertare che non vi siano principi di incendio
- ❖ Saper utilizzare i dispositivi manuali antincendio
- ❖ Conoscere le procedure per dare l'allarme in caso di emergenza
- ❖ Proseguire la sorveglianza fino a 60 minuti dopo la fine dei lavori e firmare la relativa sezione del Permesso

**L'esecutore dei lavori:**

- ❖ Ispezionare l'area congiuntamente al Responsabile Sicurezza Antincendio
- ❖ Eseguire i lavori nei tempi indicati sul Permesso e secondo eventuali disposizioni particolari del Responsabile sicurezza Antincendio

**PERMESSO DI LAVORO A CALDO**

Utilizzare questo permesso per qualsiasi lavoro che richieda l'impiego di fiamme libere o che produca calore o scintille, da svolgersi al di fuori delle aree appositamente predisposte per questo tipo di intervento.

Esempi di lavori a caldo: taglio con fiamma ossiacetilenica, saldatura ossiacetilenica e ad arco, brasatura, modanatura, applicazione a fiamma di guaine bituminose, ecc.

Il presente Permesso ha **validità massima di un giorno** e, alla scadenza, deve essere formalmente rinnovato.

**FUNZIONI COINVOLTE**

Responsabile Sicurezza Antincendio  
Sorvegliante antincendio  
Esecutore dei lavori

A cura del Responsabile Sicurezza Antincendio  
Lavoro svolto da:

**REQUISITI CAUTELATIVI**

**Norme generali**

Impianti antincendio, manuali e/o automatici disponibili e funzionanti  
Attrezzature per l'esecuzione dei lavori in buone condizioni di funzionamento

**Condizioni di sicurezza entro 10 m dal luogo dei lavori**

Personale interno  
Personale esterno

Data \_\_\_\_\_ Lavoro n. \_\_\_\_\_

Edificio / Area dell'edificio coinvolta  
\_\_\_\_\_

Descrizione del lavoro  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Nominativo Esecutore dei lavori/ Impresa esecutrice  
\_\_\_\_\_

Nominativo Sorvegliante Antincendio  
\_\_\_\_\_

Le aree sopra citate sono state ispezionate e i requisiti precauzionali indicati risultano soddisfatti. Si concede pertanto l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori.

Firma Responsabile Sicurezza Antincendio: \_\_\_\_\_

Scadenza Permesso

Data \_\_\_\_\_ Ora: \_\_\_\_\_

**A cura del Sorvegliante Antincendio**

L'area di lavoro e le zone circostanti, sorvegliate in modo continuo per 60 minuti, sono state trovate in condizioni di sicurezza, relativamente al pericolo di incendio.

Firma Sorvegliante Antincendio: \_\_\_\_\_

**A cura del Responsabile Sicurezza**

L'area di lavoro e le zone circostanti, sorvegliate in modo continuo per 60 minuti, sono state trovate in condizioni di sicurezza, relativamente al pericolo di incendio.

Firma Sorvegliante Antincendio: \_\_\_\_\_

Liquidi, gas e polveri infiammabili rimossi  
Atmosfere esplosive eliminate  
Residui oleosi eliminati da pavimenti e superfici interessate  
Materiali combustibili allontanati o protetti con coperte antifiama  
Superfici con aperture chiuse o adeguatamente protette  
Elementi costruttivi combustibili adeguatamente protetti o isolati

**Condizioni di sicurezza in caso di lavori su macchinari e/o serbatoi**

Macchinari ripuliti da fluidi e residui combustibili  
Serbatoi e apparecchiature in genere bonificate da eventuali liquidi/vapori infiammabili  
Apparecchiatura o linea opportunamente identificata e posta in sicurezza

**Servizio di Sorveglianza antincendio**

Il Sorvegliante Antincendio dispone di estintori e/o manichette antincendio, sa come usarli e conosce le procedure di allarme

Sorveglianza antincendio continua garantita per la durata dei lavori, comprese eventuali pause e per 60 minuti dopo il completamento dei lavori

In aree normalmente non predisposte, non presidiate e prive di rilevazione fumo, condurre sopralluoghi per altre 3 ore dopo il periodo di sorveglianza continua

Altre precauzioni e disposizioni particolari  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_